

NOTIZIARIO CAUSA DI BEATIFICAZIONE DELLA SERVA DI DIO ANNA FULGIDA BARTOLACELLI

Foglio di collegamento del Comitato per la Beatificazione e Canonizzazione
della S.d.D. Anna Fulgida Bartolacelli.

C/o Centro Famiglia di Nazareth, Via Formigina 319 – 41100 Modena – Tel. 059 391317 –
E-mail sorridi@pellacanimarco.com – www.annafulgidabartolacelli.altervista.org



24 gennaio 2016 Centro Pastorale Famiglia di Nazareth (Modena): inaugurazione e benedizione saletta dedicata alla S.d.D. Anna F. Bartolacelli. Da sinistra: Fabrizio Bartolacelli (nipote di Anna), Luisa Toni Baschieri, don Armando, Toni Giorgio, don Ilario Cappi, l'arcivescovo Mons Erio Castellucci, Marco Pellacani e la carissima e compianta Claribel Ybiosa.

IL CAMMINO DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE

Il primo passo ufficiale verso la beatificazione e canonizzazione di Anna Fulgida Bartolacelli è stato compiuto dall'allora Arcivescovo-Abate di Modena-Nonantola Mons. Benito Cocchi, il quale, esaminati i motivi addotti nel *Supplex Libellus (Supplica)* del Postulatore della causa Padre Luca de Rosa o.f.m, il 19 febbraio 2007, dopo il nulla osta della Congregazione per le cause dei Santi, ha emanato l'editto per introdurre la causa. Da quel momento è stato attribuito ad Anna F. il titolo di "Serva di Dio". Il titolo di Venerabile, a Dio piacendo, verrà attribuito a conclusione della fase romana del processo. Ma soltanto dopo il riconoscimento di un miracolo si potrà parlare di beatificazione.

Con tale documento l'Arcivescovo-Abate informava la Comunità diocesana che intendeva introdurre la causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio e considerata la grave responsabilità che tale decisione comportava, invitava formalmente tutti coloro che fossero a conoscenza di qualche ostacolo, che potesse essere discordante circa la fama di santità della detto Serva di Dio, a darne notizia a lui stesso o al Postulatore. A norma delle disposizioni canoniche

relative al caso, invitava poi tutti coloro che fossero stati in possesso di scritti (manoscritti, diari, lettere...) e di ogni altro documento (video, audio...), a porli a disposizione del postulatore della causa presso la curia arcivescovile di Modena. Non essendoci state opposizioni di alcun genere a tale decisione, lo stesso Arcivescovo Benito Cocchi il 18 ottobre 2008 nella chiesa di Sant'Agostino di Modena, dinanzi al tribunale da lui istituito formato da Mons. Pezzuoli, don Faustino Pinelli, don Gaetano Frigieri e dal Prof. Giovanni Bartolacelli, ha poi aperto formalmente la fase



diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione con la partecipazione di numerosi fedeli della Chiesa modenese e dei rappresentanti del CVS della Regione Emilia Romagna, del CVS di Livorno e dei Silenziosi Operai della Croce delle comunità di Meldola (FC) e di Montichiari (BS).

Nel periodo che va dall'ottobre 2008 al dicembre 2010 hanno avuto luogo in varie sedi di Modena gli interrogatori dei 54 testimoni, prevalentemente oculari, convocati dal tribunale diocesano. Questi hanno testimoniato, sotto giuramento in merito alla vita, alle virtù, all'insegnamento e alla fama di santità ed anche su eventuali fatti miracolosi riconducibili all'intercessione della Serva di Dio. Contemporaneamente, gli incaricati hanno raccolto e ordinato tutti gli scritti, i filmati, le registrazioni, le foto riguardanti Anna F. da inviare a Roma assieme a relazioni, storiche, teologiche e biografiche favorevoli alla causa e necessarie per poter compiere i passi successivi.

Morto nel frattempo il Postulatore della Causa P. Luca De Rosa si è proceduto alla nomina del suo successore nella persona di Don Armando Aufiero dei Silenziosi Operai della Croce.

La fase diocesana è stata chiusa nella Chiesa di Santi Faustino e Giovita Martiri in Modena il giorno 4 dicembre 2010, dall'allora Arcivescovo diocesano Mons. Antonio Lanfranchi.

Dopo la Santa Messa i membri del Tribunale, presieduto da Mons. Camillo Pezzuoli giudice delegato dall'Arcivescovo, hanno sottoscritto pubblicamente il verbale conclusivo del processo e hanno consegnato al vescovo il corpus di documenti e testimonianze raccolti nelle 53 sessioni del Tribunale, atte ad evidenziare l'eroicità delle virtù teologali e cardinali vissute dalla Serva di Dio.

Le casse contenenti la documentazione sono state quindi chiuse e sigillate e portate alla Congregazione delle Cause dei Santi.

Il 15 dicembre, 2010 gli atti del processo diocesano sono stati formalmente consegnati alla Congregazione vaticana dei Santi

e ha avuto così inizio la "fase romana" della Causa di Canonizzazione.

Secondo quanto disposto dalla nuova legislazione per le Cause dei Santi, introdotta da S. Giovanni Paolo II con la Costituzione apostolica 'Divinus perfectionis Magister' del 25/1/1983, la Congregazione ha dovuto controllare la correttezza delle procedure e della documentazione. Ricevute le osservazioni della Congregazione sul lavoro svolto a Modena si sta ora procedendo al completamento della documentazione richiesta con l'interrogatorio di nuovi testi ed il reperimento di eventuali altri scritti e materiali utili.

La nostra Causa è giunta a questo punto. Dopodiché la Congregazione dei Santi, su proposta del Postulatore della causa don Armando Aufiero, nominerà un Relatore che elaborerà la 'Positio super virtutibus' della Serva di Dio; una sorta di dossier che, sulla base di tutte le testimonianze e dei materiali raccolti attesti e dimostri ragionevolmente le presunte virtù eroiche.

Rivolgiamo un caldo appello a tutti coloro che hanno ottenuto guarigioni fisiche di carattere presumibilmente miracoloso per intercessione della Serva di Dio di inviarne relazione al Postulatore Don Armando Aufiero presso la Direzione Generale dei S.O.d.C. in via Monte del Gallo 105 - 111, 00165 Roma (RM).

È pure necessario che tutti coloro che sono in possesso di scritti, lettere della Serva di Dio oppure registrazioni o video che la riguardano, non ancora consegnati, dopo averli fotocopiati o duplicati li facciano pervenire quanto prima alla sede del CVS in A. Peretti, 3/d 41125 Modena - Tel. 059 391317, così da poterli mettere a disposizione della postulazione.



APPUNTAMENTI PROSSIMI

- LA RIUNIONE DEL COMITATO PER LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI ANNA F. B. È CONVOCATA PER SABATO **14 MAGGIO ALLE ORE 15,00** PRESSO LA SALETTA DELLA S.d.D. AL CENTRO FAMIGLIA DI NAZARETH IN VIA FORMIGINA, 319 – MODENA.
LA RIUNIONE È APERTA A TUTTI COLORO CHE DESIDERANO FARNE PARTE E SOSTENERE IN MODI DIVERSI LA CAUSA. L'ADESIONE COMPORTA IL VERSAMENTO DI UNA QUOTA ANNUALE DI € 10,00.
- PELLEGRINAGGIO GUIDATO A ROCCA SANTA MARIA, MONTAGNANA E ALLA TOMBA DELLA SERVA DI DIO (in data da decidere il 14 Maggio).
- SABATO **4 GIUGNO ALLE ORE 16,00** PRESSO LA PARROCCHIA DI MARANELLO, INCONTRO SULLA PASTORALE DEI MALATI E LA SPIRITUALITÀ CVS, TENUTO DAL POSTULATORE DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E MISSIONARIO PAPAIE DELLA MISERICORDIA DON ARMANDO AUFIERO. TUTTI SONO INVITATI.

PREGHIERA

per ottenere la beatificazione della Serva di Dio Anna Fulgida Bartolacelli



*Signore Gesù, che ami i piccoli e i sofferenti,
ti ringraziamo per i doni concessi
alla Serva di Dio Anna Fulgida Bartolacelli,
Silenziosa Operaia della Croce.*

*Vivendo la sua totale consacrazione all'Immacolata, ha testimoniato,
nella più grande fragilità umana, il valore salvifico
della Sofferenza e l'Apostolato del malato.
La sua glorificazione sarà stimolo a seguirti
nella gioia anche sulla via della Croce,
per giungere al gaudio della Risurrezione.
Per l'intercessione della tua Serva fedele,
concedici la grazia che imploriamo dalla tua misericordia. Amen.*

GLORIA AL PADRE ...

Serva di Dio Anna Fulgida Bartolacelli, prega per noi.

Modena, 16 aprile 2007

Imprimatur + Benito Cocchi Arcivescovo Abate di Modena - Nonantola

(Chi ottenesse grazie per intercessione della Serva di Dio Anna Fulgida Bartolacelli, è pregato di darne comunicazione al Postulatore Don Armando Aufiero, Direzione Generale dei Silenziosi Operai della Croce, Via di Monte del Gallo, 105 - 00165 Roma - Tel. 06 39674243 - Fax 06 39637828 – RICHIEDERE L'IMMAGINETTA CON LA PREGHIERA AL CVS DI MODENA - Tel. 059 391317).

Serve anche il vostro sostegno economico per coprire le spese della Causa

A tale scopo – per sostenere iniziative di pubblicità, incontri di sensibilizzazione, pubblicazioni, manifestazioni di vario genere e spese per la causa - viene creato un fondo amministrato dal Comitato Beatificazione e canonizzazione con relativo cc/postale dove confluiranno offerte e contributi vari con l'esclusiva finalità di coprire le spese necessarie nell'avanzamento della causa.

Le nuove norme stabilite quest'anno da papa Francesco con l'intento di rendere più trasparente l'amministrazione vaticana, stabilisce "che le Cause di beatificazione e canonizzazione per la loro complessità richiedono molto lavoro e comportano spese. Si intende adesso rendere ancora più trasparente, chiara e funzionale la gestione di tali beni. I promotori delle Cause e i vescovi diocesani competenti saranno maggiormente coinvolti. Per quanto riguarda la fase romana, la Sede Apostolica, data la natura peculiare di bene pubblico delle Cause, ne sostiene i costi, a cui i promotori partecipano tramite un contributo, e vigila perché gli onorari e le spese siano contenuti e tali da non ostacolare il proseguimento. Il promotore costituisce un fondo di beni per le spese della Causa, proveniente da offerte sia di persone fisiche sia di persone giuridiche, che viene considerato, a motivo della sua natura particolare, "fondo di Causa pia". L'amministratore del fondo deve rispettare scrupolosamente l'intenzione degli offerenti, tenere una contabilità regolarmente aggiornata, redigere annualmente i bilanci da presentare al promotore per la dovuta approvazione, inviare al postulatore copia dei bilanci..." (Norme sull'amministrazione dei beni delle Cause di beatificazione e canonizzazione Marzo 2016).

GLI INSEGNAMENTI DELLA SERVA DI DIO

Con l'intento di far sempre più conoscere amare e invocare la Serva di Dio pensiamo di ripubblicare le sue lettere circolari rivolte ai membri del CVS ma così dense di sapienza da rappresentare un forte stimolo a vivere la sostanza del messaggio evangelico.

CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA
MODENA, Via Pomposa n°.4 -Tel. 41265

Modena, 2 marzo 1970

Fratelli e Sorelle carissimi,

come membri della comunità cristiana ci stiamo preparando a celebrare la Santa Pasqua in unione a Gesù, in armonia tra di noi.

Permettetemi di unirmi a voi spiritualmente perché insieme possiamo vivere bene questa giornata fondamentale.

Noi siamo impediti ed il suono delle campane che invita alla chiesa, scende come una lama profonda nel cuore e lo fa sanguinare, perché acuisce un desiderio immenso soffocato da un impedimento.

Ma il nostro Arcivescovo ci affida proprio per questo le anime che non sentono più il richiamo del Signore alla santificazione del giorno festivo.

A noi impediti, che abbiamo bisogno dell'aiuto fraterno per cambiare posizione alle nostre membra doloranti, sono raccomandati i fratelli che camminano per la strada larga delle comodità, dietro alle lusinghe del mondo, e non riconoscendo più la strada che conduce alla casa del Padre, non possono muovere i loro passi spediti sui sentieri che portano a Dio.

Noi che sogniamo di poter ascoltare la S. Messa, uniamo il nostro sacrificio al sacrificio che si rinnova sull'altare, affinché un fiume rigeneratore scenda dal Calvario, completato dall'apporto di tutto il Corpo Mistico, del Capo e delle membra, e purifichi quelle povere anime facendo ritrovare loro il sapore di Dio e delle sue cose.

Si avvicina la Pasqua. Che il nostro sacrificio, valorizzato dalla grazia, come offerta generosa e dalle nostre preghiere, riesca a popolare le belle chiese delle nostre parrocchie, per il bene delle anime ed a consolazione dei nostri Sacerdoti.

Sentiamoci pellegrini, l'uno accanto all' altro, diretti ad una stessa meta, che è Cristo che muore e risorge per ridare a noi la vita e per riaprirci la via che porta alla beatitudine ed alla gloria.

Con questo pensiero, a nome del Consiglio Diocesano, a tutti ed a ciascuno in particolare ed alle Vostre famiglie gli auguri per una Santa Pasqua, ricca della gioia e della benedizione del Signore.

Anna Fulgida Bartolacelli
Delegata Diocesana

LIBRI PER CONOSCERE LA SERVA DI DIO

Al momento è possibile trovare presso la segreteria CVS di Via Peretti, 3/5 di Modena la biografia di FELICE MOSCONE edizioni CVS, 2008 e quella più ampia scritta da don Angelo Belloni edizioni CVS, 2014. Nella bibliografia è presente anche un altro libro di F. Moscone intitolato Anna Fulgida Bartolacelli. L'ammalato tabernacolo vivente, edizioni CVS, 2008. In programma vi è in programma la pubblicazione degli scritti della S.d.D.



L'ARCIVESCOVO ABATE MONS ERIO CASTELLUCCI IL 24 GENNAIO 2016, ALLA PRESENZA DI UN FOLTO GRUPPO DI FEDELI E DI ASSOCIATI DEL CVS, HA BENEDETTO UNA STANZA DEL CENTRO FAMIGLIA DI NAZARETH INTOLATA AD ANNA FULGIDA, PER IL LAVORO DELLA COMMISSIONE DIOCESANA PER LA SUA BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE.